

La Bitta

Società Cooperativa Sociale
ONLUS



BILANCIO SOCIALE 2014

Lettera del Presidente

Prosegue l'impegno nella redazione di questo documento che, giunto alla sesta edizione, vuole presentare la Cooperativa, ed in particolare il suo operato, in modo trasparente a chiunque abbia interesse a conoscerla sotto l'aspetto sia lavorativo che economico.

Il nostro modo di lavorare è da sempre improntato su valori quali serietà e trasparenza, legato ad un senso di responsabilità che ci sembra doveroso sottolineare quando le persone sono al centro delle attività.

Quest'anno passato ha permesso alla Cooperativa, o meglio all'organizzazione, di assestarsi entro i nuovi regimi numerici in cui è rientrata. In termini di fatturato questo si sta traducendo in una difficoltà nel dimostrare affidabilità per eventuali partecipazioni a bandi. In termini di soci può essere l'occasione per valutare, condividere e tradurre in impegni concreti e duraturi la propria presenza nel fare ed essere Cooperativa.

Infine, un "grazie" particolare ai nostri volontari e a chi crede e sostiene le nostre attività.

Sara Villa

Sommario

1. PARTE PRIMA: CHI SIAMO	4
1.1 STORIA E ATTIVITÀ.....	4
1.2 MISSION	4
1.3 CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
1.4 I NOSTRI SERVIZI	6
1.4.1. CASA DI SERVIZIO PER GLI ANZIANI E LA COMUNITA' DELLA VALLE ANTRONA (Varioli Ilaria)	6
1.4.2. MICRONIDO PICCOLE IMPRONTE (Farioli Ilaria).....	6
1.4.3. CENTRO PER LA FAMIGLIA (Brandini Samantha).....	7
1.4.4. GIÙ LE MANI.....	7
1.4.5. ESTATE BAMBINI	8
1.5. I SERVIZI IN APPALTO	8
1.5.1. GRUPPO APPARTAMENTO PSICHIATRIA (Veronesi Jennifer)	8
1.5.2. CASA FAMIGLIA LAMBERTENGI – LESA (Bertone Elena)	9
1.6. ORGANI AMMINISTRATIVI	9
1.6.1. ASSEMBLEA	9
1.6.2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
1.6.3. REVISORE	10
1.7. ORGANIGRAMMA	10
1.8. SISTEMA QUALITÀ E CONTROLLO	11
2. PARTE SECONDA: RELAZIONE SOCIALE.....	11
2.1. SOCI	11
2.2. COLLABORATORI NON SOCI.....	12
2.3. DATI SULL'OCCUPAZIONE	12
2.4. TURN-OVER.....	15
2.5. SICUREZZA	15
2.6. UTENTI	16
2.5. CLIENTI.....	17
2.6. FORNITORI	18
2.7. SISTEMA FINANZIARIO	19
2.8. SISTEMA COOPERATIVO	19
2.9. COMUNITÀ E TERRITORIO	19
3. PARTE TERZA: RENDICONTO ECONOMICO	20
3.1. STATO PATRIMONIALE- CONTO ECONOMICO- VALORE AGGIUNTO	20
4. PARTE QUARTA: OBIETTIVI	22
4.1. RAGGIUNTI.....	22
4.2. FUTURI	22
5. PARTE QUINTA: NOTA METODOLOGICA	23

1.PARTE PRIMA: CHI SIAMO

1.1 STORIA E ATTIVITÀ

La Bitta è stata fondata nel 1993 con lo scopo prevalente di gestire la Casa di Servizio per gli Anziani e la Comunità della Valle Antrona e subentrare alla Cooperativa Il Sogno presso la casa per anziani del Comune di Domodossola. Lo slancio imprenditoriale dei pochi soci di allora ha visto la Cooperativa crescere e strutturarsi, progettando servizi in diversi ambiti del lavoro di cura verso persone in situazione di bisogno. Abbiamo attivato servizi e gestito appalti, leggendo i bisogni espressi dal territorio, rimanendo legati alle comunità locali, accogliendo le persone e promuovendo spazi di riflessione, monitoraggio, condivisione. In termini occupazionali ed economici, La Bitta, ha avuto un iter positivo passando dai 9 lavoratori dei primi anni ai 150 del 2012. Da allora si è avviato un percorso di decrescita, legato alla crisi in genere che si esprime con forza maggiore nell'ambito dei servizi sociali. Il 2014 si è confermato un anno di assestamento che ha visto focalizzare l'attività della Cooperativa quasi esclusivamente su servizi propri. La cessazione dell'appalto con il comune di Lesa per la gestione della Casa Famiglia, ha ulteriormente contratto gli appalti pubblici. La nuova configurazione, che per alcuni aspetti appare come un ritorno alle origini, lascia molto spazio alla condivisione, alla progettazione e alla solidarietà, ma genera la necessità di misurare la sostenibilità organizzativa ed economica della Cooperativa stessa. E' necessario attivare strumenti di monitoraggio dell'esistente, ma anche di analisi dei bisogni e di innovazione. Queste le sfide principali nelle mani del Consiglio di Amministrazione e di tutti noi soci. In tutto questo appare fondamentale continuare a puntare sulla qualità dei servizi e sul consolidamento/attivazione di relazioni con soggetti pubblici, private e del terzo settore.

1.2 MISSION

La Cooperativa non ha scopo di lucro, suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. A tal fine la Cooperativa intende realizzare le seguenti attività:

- a) organizzare, gestire ed erogare servizi di assistenza alla persona, prestazioni sanitarie, riabilitative, consulenza e terapia psicologica e sociale e di terapia occupazionale presso strutture residenziali, semiresidenziali, in ambulatorio e a domicilio;
- b) progettare, organizzare, gestire e realizzare attività di contrasto alla violenza in genere, discriminazione e tratta con azioni di prevenzione, presa in carico, trattamento e riabilitazione sociale, in servizi di ascolto e accoglienza residenziale e semiresidenziale;
- c) organizzare, gestire ed erogare servizi educativi in ambito residenziale, semiresidenziale, territoriale e a domicilio compreso gestire comunità alloggio di pronto intervento e residenziali per minori, adolescenti, nuclei familiari e mamma-bambino; gestire progetti di educativa territoriale educativa di strada e sviluppo di comunità; gestire centri socio terapeutici, comunità alloggio, servizi territoriali e domiciliari per persone in condizione di disabilità; realizzare forme di intervento sul territorio a contatto a contatto con i giovane presso i luoghi naturali d'incontro attraverso il reciproco aiuto, lo scambio di esperienze, la

corretta comunicazione e l'educazione alla legalità, nonché proporre figure di riferimento per la risoluzione comunitaria delle problematiche;

- d) organizzare e gestire attività formative finalizzate alla promozione umana. Nello specifico attività di formazione ed istruzione di ogni ordine e grado; formazione in ambito sanitario attraverso la progettazione, organizzazione ed erogazione di corsi di aggiornamento e di formazione in ambito sanitario, socio-sanitario ed educativo. Tali programmi consentiranno la promozione delle competenze, l'aggiornamento e la formazione continua per operatori dei settori di sostegno psicologico, assistenza sociale e socio-sanitaria, istruzione e quanti altri non specificati;
- e) promuovere, anche per conto di terzi, l'istituzione e l'organizzazione di appositi corsi e seminari, nella logica della formazione continua, per l'aggiornamento professionale e la formazione permanente nei settori socio sanitari, riabilitativi, educativi e sanitari, sociale. Tutto ciò con programmi annuali di attività formativa Educazione Continua Medicina rivolti ai propri associati e a non associati;
- f) organizzare e gestire percorsi formativi in ambito sanitario e anche in forma residenziale;
- g) erogare servizi per il sostegno e il supporto alle persone e alle famiglie in difficoltà curandone tutti gli aspetti correlati anche realizzando interventi e progettazioni nel campo delle politiche dell'abitare, con particolare riferimento alle iniziative di risposta abitativa rivolta alle "fasce deboli" della popolazione (social housing);
- h) gestire circoli culturali, impianti sportivi, centri d'incontro, ostelli; organizzare gite, soggiorni, campeggi, "estate ragazzi", vacanze;
- i) organizzare e gestire, per conto d'altri o in modo autonomo, le istanze sociali, volte alla tutela e alla crescita della dignità umana, che nel tempo potranno emergere sul territorio;
- j) realizzare attività di fund raising anche in collaborazione con altri enti associazioni;
- k) collaborare con enti, associazioni, organizzazioni, istituti o altri organismi pubblici o privati con analoghe finalità;
- l) pubblicare libri, opuscoli, riviste dispense, ciclostilati, audiovisivi, dischi, in quanto utili al perseguimento delle finalità sociali.

La Cooperativa si propone di fornire assistenza e servizi a condizioni economicamente vantaggiose alle organizzazioni, cooperative, enti locali e loro consorzi ed associazioni, aziende pubbliche e private, associazioni mutualistiche, privati, e, in generale, enti anche non direttamente collegati al movimento cooperativistico di qualsiasi grado e settore, che ne facciano richiesta.

1.3 CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Bitta esprime la propria competenza progettuale e professionale prevalentemente sul territorio della provincia del Verbano Cusio Ossola, cercando di sviluppare e adeguarsi servizi in modo da rispondere ai bisogni delle persone, tenendo conto dei nuovi sfondi sociali.

Riteniamo fondamentale rendere partecipe l'utente nella programmazione del servizio di cui ha bisogno, in modo da valorizzare le risorse presenti, i contatti già esistenti, l'eventuale parte pubblica di riferimento. La collaborazione consente di verificare la congruità e la qualità del servizio prestato e favorisce il benessere generale della persona e del nucleo familiare di cui fa

parte. Nel corso dell'anno si sono consolidati i rapporti con le scuole di ogni grado per il supporto agli studenti con disturbi dell'apprendimento, grazie alla collaborazione con l'Associazione Alternativa A che ha attivato il volontariato a favore di tale progetto.

1.4 I NOSTRI SERVIZI

La Cooperativa Sociale La Bitta è nata nel 1993 in attuazione della legge 381/91. I soci fondatori sono legati alla struttura per anziani di Montescheno, alla Cooperativa Il Sogno e all'Associazione Alternativa A.

Le radici comuni del Sogno e della Bitta, legate all'associazione di volontariato Alternativa A... sono tuttora la base valoriale e di senso del nostro essere cooperativa basato sul principio del massimo rispetto dell'unicità e della libertà personale, con particolare attenzione alle persone in difficoltà.

Di seguito analizziamo i servizi di proprietà ed i progetti realizzati nell'anno, all'interno dei quali la Cooperativa ha la massima possibilità di espressione, programmazione e controllo.

1.4.1. CASA DI SERVIZIO PER GLI ANZIANI E LA COMUNITA' DELLA VALLE ANTRONA (FARIOLI ILARIA)

La struttura si trova nel centro di Montescheno, piccolo paese della Valle Antrona, e vede l'impiego di personale qualificato che garantisce la cura 24 ore su 24. Collaborano con noi circa 15 volontari che contribuiscono alla realizzazione di diverse manifestazioni sia all'interno della Casa che sul territorio anche a favore degli anziani a domicilio.

Si tratta di un servizio residenziale per anziani anche non autosufficienti con 23 posti letto sia in regime di accreditamento con l'ASL VCO, sia privatamente.

Offre un servizio di accoglienza diurna e propone il servizio "Una casa da abitare" in supporto alla domiciliarità degli anziani residenti in Valle Antrona.

L'aspetto relazionale umano è l'elemento più apprezzato da ospiti e familiari che si sentono assistiti anche con professionalità. Nell'anno il livello di occupazione è stato vicino al 100%. Attività come la pet therapy e l'acquarello, a fianco della consueta attività di animazione e riabilitazione, migliorano la qualità della vita e delle relazioni tra ospiti con gli operatori

E' possibile visitare la Casa chiamando in struttura o prenderne visione sul sito della Cooperativa www.cooplabitta.it

Per informazione: tel. e fax 0324/56209; mail: anzianimontescheno@alice.it



1.4.2. MICRONIDO PICCOLE IMPRONTE (FARIOLI ILARIA)

Il micro-nido "Piccole Impronte" si trova a Domodossola in via Ravenna 30 ed è un servizio rivolto a bambini da tre mesi a tre anni.

Oltre ai compiti di custodia e cura, garantiamo un intervento educativo e di supporto alle fasi evolutive dei piccoli ospiti. Nel progetto pedagogico la predisposizione e la cura degli spazi riveste importanza fondamentale



attraverso la strutturazione di luoghi adatti ad offrire opportunità di gioco, di socializzazione, di tranquillità. Il micro-nido “Piccole Impronte” può accogliere 20 bambini ed offre la possibilità di pacchetti personalizzati per garantire la massima flessibilità. Nel 2014, chiaro segno della crisi ed in linea con la situazione nazionale, abbiamo registrato una notevole diminuzione della richiesta che ci ha indotti a ricorrere all’uso di ammortizzatori sociali per sostenere l’attività. Nonostante le difficoltà, con una nota di ottimismo verso il futuro, il CdA si impegna a trovare strategie di sopravvivenza nell’immediato e miglioramento per il futuro, anche attraverso la valutazione di nuove strategie pedagogiche e di mercato.

1.4.3. CENTRO PER LA FAMIGLIA (BRANDINI SAMANTHA)

Il Centro Per La Famiglia è presente sul territorio dal 2000, è un servizio altamente professionale che offre consulenza e sostegno grazie a professionisti esperti nell’ambito psicologico, legale, materno-infantile. Il Centro Per La Famiglia si propone di offrire in un’unica struttura un ascolto attivo e personalizzato alle diverse problematiche che le famiglie ed i singoli possono trovarsi ad affrontare, nonché consulenze ed assistenza legale e psicologica anche integrate tra loro.



I servizi sono offerti a prezzi etici. Nel caso in cui la persona non abbia le possibilità di sostenere i costi, si può accedere ad un Fondo di Solidarietà costituito da donazioni economiche di privati e/o di enti, per il rimborso parziale della prestazione. Alcuni operatori hanno deciso di svolgere la loro opera a titolo di volontariato e le donazioni che vengono lasciate dai pazienti servono al sostegno delle spese di Casa Don Gianni e per il Fondo di Solidarietà. E’ un servizio storico che concilia qualità, innovazione, solidarietà. E’ erogato presso le sedi di Domodossola (Casa don Gianni) e di Verbania (Egocentro). La programmazione futura del servizio prevede il riavvio del servizio di logopedia, del servizio di fisioterapia e la realizzazione di uno studio dentistico per persone in condizioni di povertà.

1.4.4. GIÙ LE MANI

E’ il servizio anti violenza che la Cooperativa La Bitta eroga sul territorio provinciale.

Con più di 5 anni di esperienza, la nostra equipe offre accoglienza, ascolto e sostegno. Ci occupiamo inoltre di prevenzione e sensibilizzazione anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio.



L'equipe lavora nelle sedi di Domodossola e Verbania del Centro per la famiglia grazie a fondi provenienti da donazioni e contributi sia privati che pubblici e a proventi di progetti specifici.

I fondi fino ad ora raccolti hanno garantito: accoglienza e supporto educativo, consulenza psicologica, prevenzione nelle scuole, informazione pubblica, gruppi di auto-aiuto, monitoraggio del fenomeno, possibilità di presa in carico del maltrattante.

La Bitta è parte della rete Tiziana Vive che raccoglie oltre 10 associazioni, enti, ONG impegnate nel contrasto alla violenza su donne e bambini.

Vittime di violenza prese in carico nel 2014 + numero totale colloqui 2014 (con vittime prese in carico 2014 e anni precedenti)				
donne	uomini	cons. con psicologa 2014	cons. con educatrice 2014	totale consulenze psi + edu
26	1	184	124	308

1.4.5. ESTATE BAMBINI

Nell'estate 2014 abbiamo raccolto la richiesta di genitori per l'accudimento dei bambini nei mesi di luglio e agosto quando mancano possibilità di gestirli vista la chiusura delle scuole dell'infanzia e dei centri estivi di comuni e parrocchie. Sono stati proposti un centro estivo a Macugnaga e uno alla Prateria.

Le richieste erano:

- Apertura da lunedì a sabato;
- Accesso dai 3 anni;
- Attività all'aperto.

Complessivamente hanno frequentato circa 60 bambini.

Die jungen walser

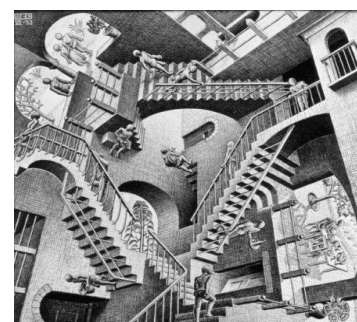


Agrinatura

1.5. I SERVIZI IN APPALTO

1.5.1. GRUPPO APPARTAMENTO PSICHIATRIA (VERONESI JENNIFER)

I Gruppi Appartamento Femminile e Maschile (GAP) di Domodossola sono servizi residenziali per persone con disagio psichico e presentano una forte connotazione riabilitativa. Da novembre i gruppi da media protezione sono stati trasformati in uno a media e uno ad alta con una copertura complessiva di 25 ore al giorno compresa la notte.



Il GAP è uno strumento terapeutico che si prefigge di realizzare e mantenere un percorso di autonomia personale, accompagnando la persona con disagio mentale in un processo di reinserimento sociale. Si occupa della riabilitazione anche attraverso l'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo. Quest'ultima è volta a prevenire e a ridurre le diverse conseguenze della disabilità psichica ed evitare la cronicizzazione. Il servizio è gestito in stretta collaborazione con il servizio di salute mentale che ha in carico gli utenti.

1.5.2. CASA FAMIGLIA LAMBERTENGI – LESA (BERTONE ELENA)

Dal luglio 2011 la Cooperativa La Bitta gestisce la Casa Famiglia di Lesa. La struttura comunale è predisposta per accogliere sei anziani autosufficienti provenienti dal comune di Lesa o dell'unione. Il contratto si è concluso a settembre in quanto la Cooperativa ha ritenuto incongrue le nuove condizioni economiche e gestionali proposte dal Comune per il bando di gara.

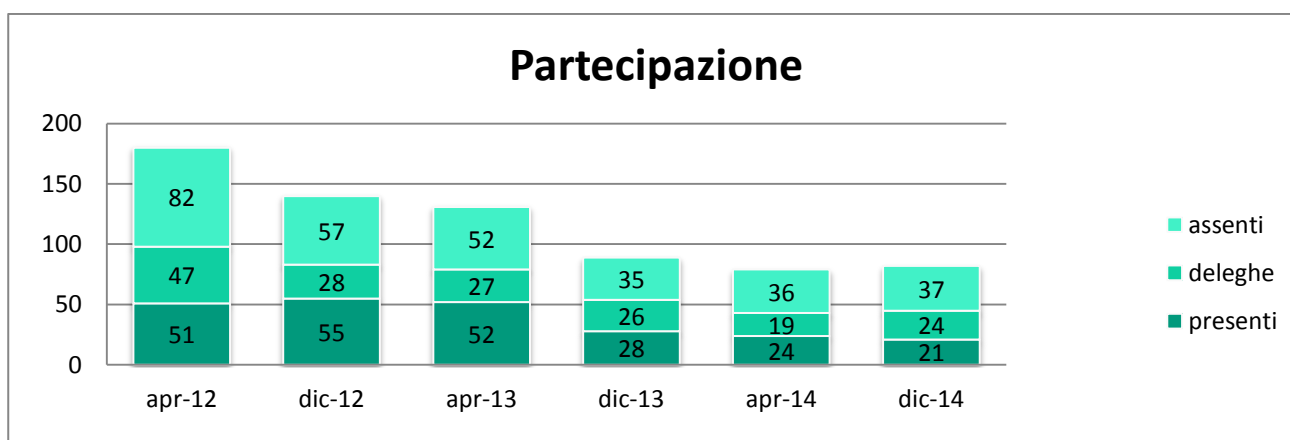


1.6. ORGANI AMMINISTRATIVI

La governance della Cooperativa è strutturata secondo un modello paritario, non apicale, all'interno del quale la concertazione è un elemento fondamentale. Ogni equipe di servizio è coordinata da un operatore della Cooperativa che è tenuto a far riferimento al Consiglio di Amministrazione, al direttore della Cooperativa e al responsabile del servizio quando in appalto.

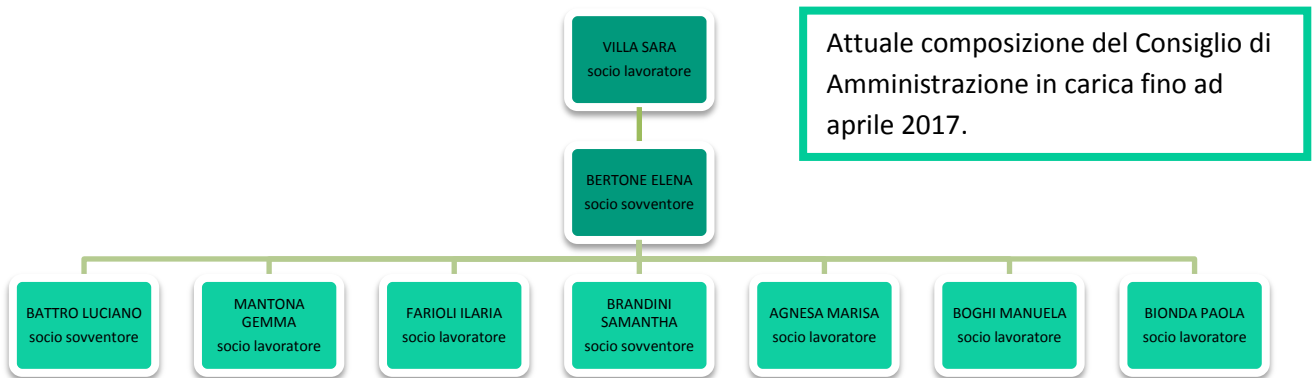
1.6.1. ASSEMBLEA

E' l'organo principale di gestione politica dell'azienda dove si valuta l'andamento, si stabiliscono le linee progettuali e gli ambiti di sviluppo e investimento e dove ogni tre anni viene eletto il Consiglio di Amministrazione. Si riunisce almeno due volte l'anno ed ogni volta che se ne valuti la necessità. E' composta da tutti i soci regolarmente iscritti alla Cooperativa.



1.6.2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' l'organo che traduce in decisioni operative gli orientamenti espressi dall'assemblea. E' composto da 9 membri e si riunisce 6-7 volte all'anno e comunque ogni qualvolta se ne presenti la necessit . Premesso che il Consiglio   un organo elettivo, la Cooperativa sostiene le nuove candidature per garantire un ricambio costante, non radicale al fine di far maturare nuovi consiglieri nell'esperienza amministrativa.



1.6.3. REVISORE

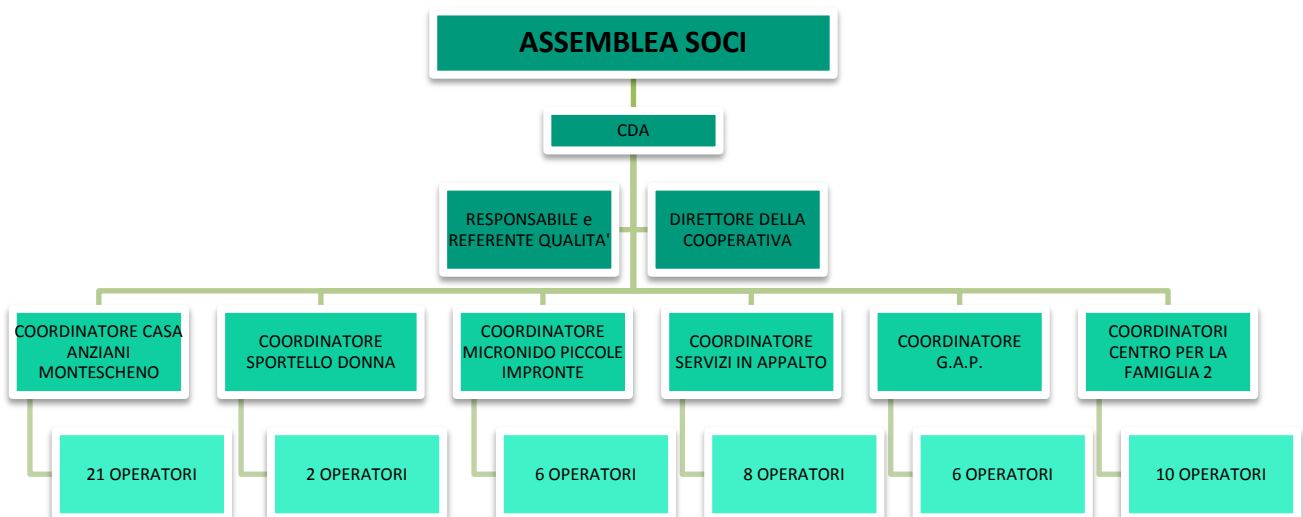
E' l'organo di controllo circa la corretta amministrazione della Cooperativa. Per ricoprire tale incarico   nominato un professionista, iscritto all'albo.

Il revisore contabile   nominato dall'assemblea dei soci e rimane in carica per un periodo coincidente al mandato del Consiglio di Amministrazione. Ad aprile 2014   stato nominato il Dott. Toscano Fabrizio.

Il revisore contabile della Cooperativa vigila anche sul rispetto dei valori economici caratteristici dell'organizzazione non-profit, quali assenza di scopo di lucro, solidariet  e mutualit .



1.7. ORGANIGRAMMA



1.8. SISTEMA QUALITÀ E CONTROLLO

La certificazione qualità ISO 9001:2000 è stata ottenuta nel mese di luglio 2005, riconfermata a tutt'oggi secondo la norma ISO 9001:2008 con la seguente dicitura: *“Erogazione di servizi socio sanitari, socio assistenziali ed educativi in strutture della Cooperativa ed in conto terzi, di tipo residenziale, semiresidenziale e sul territorio.”*

Il SGQ è strutturato per sollecitare costantemente l'organizzazione interna a superare le difficoltà, ad eliminare le situazioni non soddisfacenti, ad introdurre le variazioni al Sistema che permettano di raggiungere gli obiettivi stabiliti e di programmarne di nuovi.

E' regolarmente mantenuto il modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.

Lgs. 231/2001 relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa.

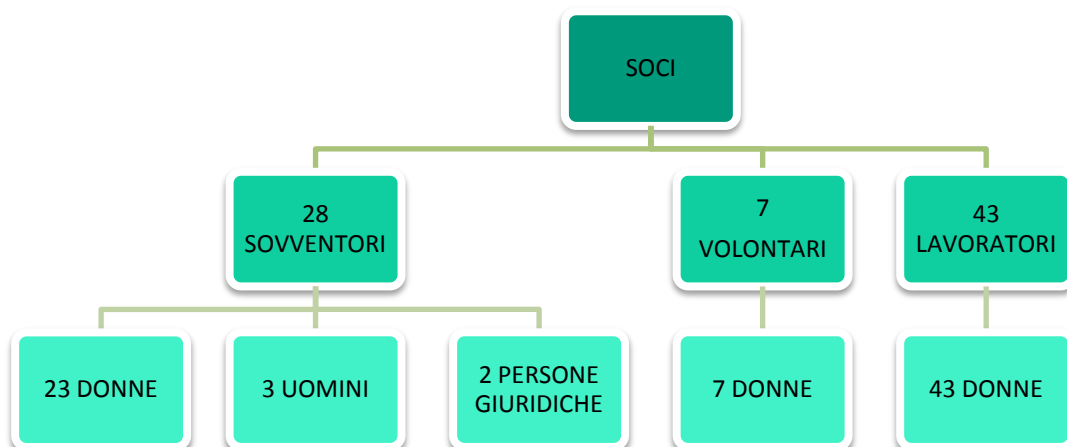
In tutti i servizi della Cooperativa ove sia presente un servizio di ristorazione è adottato il sistema di autocontrollo HACCP, aggiornato ai sensi del D. Lgs. 193/2007 e dei regolamenti europei vigenti.



2. PARTE SECONDA: RELAZIONE SOCIALE

Per l'erogazione dei propri servizi la Cooperativa si avvale prevalentemente di soci. Per servizi altamente professionalizzati o per servizi temporanei sono attive collaborazioni a progetto o contratti occasionali.

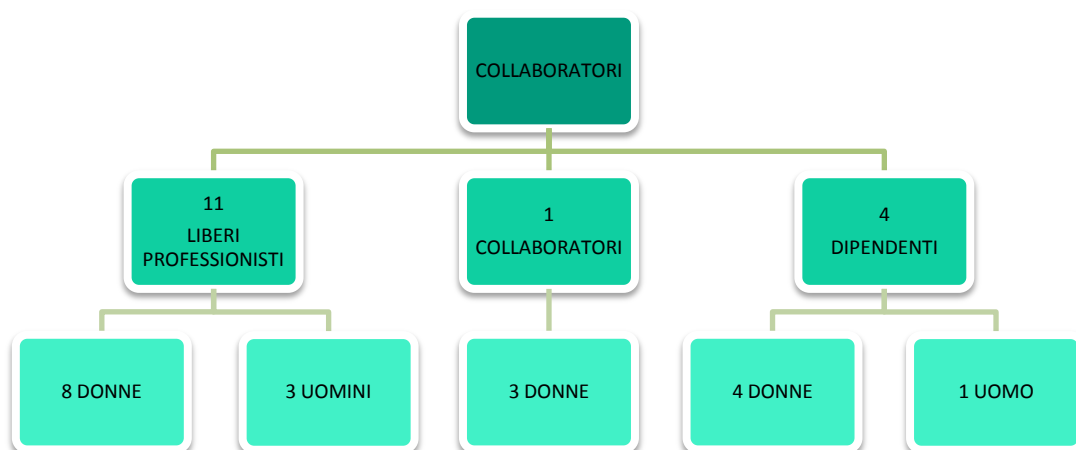
2.1. SOCI



La diminuzione dei servizi in appalto che ha determinato una diminuzione del numero dei soci lavoratori di circa due terzi, ha indotto una stabilità del personale occupato prevalentemente su servizi diretti, con conseguente aumento della professionalizzazione e della condivisione degli aspetti sociali della Cooperativa.

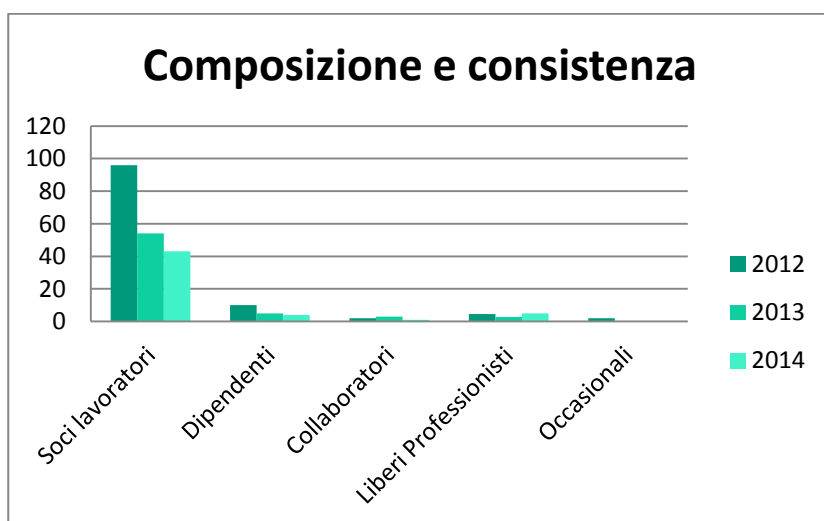
2.2. COLLABORATORI NON SOCI

La Cooperativa si avvale di collaboratori non soci qualora sia prevista un'elevata professionalità, l'occasionalità o la temporaneità legata ad un progetto specifico.

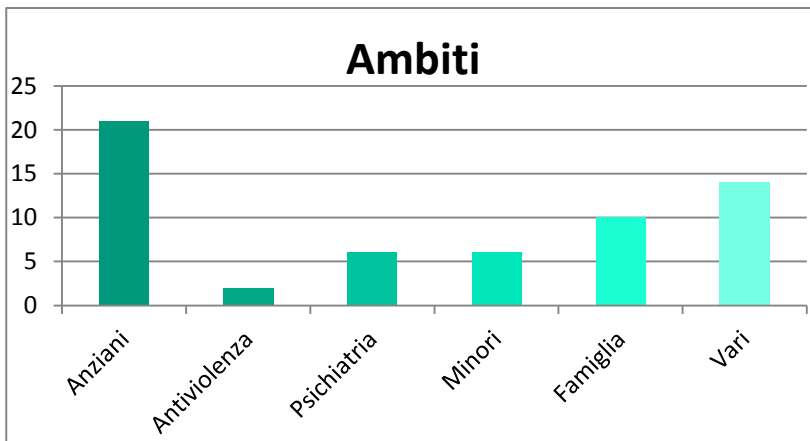


2.3. DATI SULL'OCCUPAZIONE

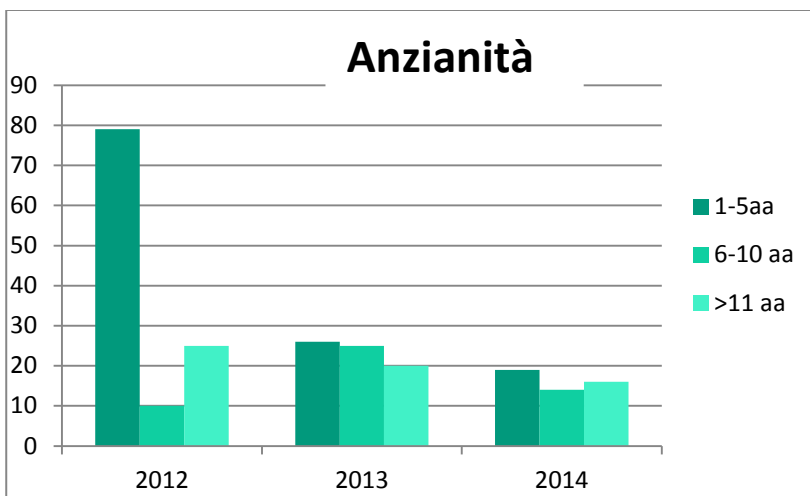
Raggruppando tutte le forme di lavoro attivate dalla Cooperativa, ci sembra significativo considerare alcuni indicatori dai quali si evince:



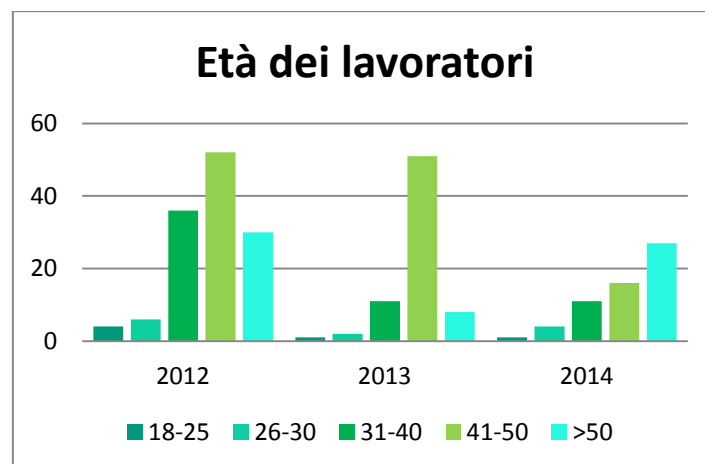
Il grafico mostra come ci sia una chiara preferenza per la condizione di socio.



Il grafico mostra un'elevata specializzazione in campo socio assistenziale residenziale e nell'ambito familiare. Per quanto riguarda il settore della psichiatria e dei minori i dati registrati equivalgono.



La diminuzione del turn-over ha determinato un allineamento delle fasce di anzianità con il mantenimento nei servizi degli operatori storici, in prevalenza occupati su servizi propri.

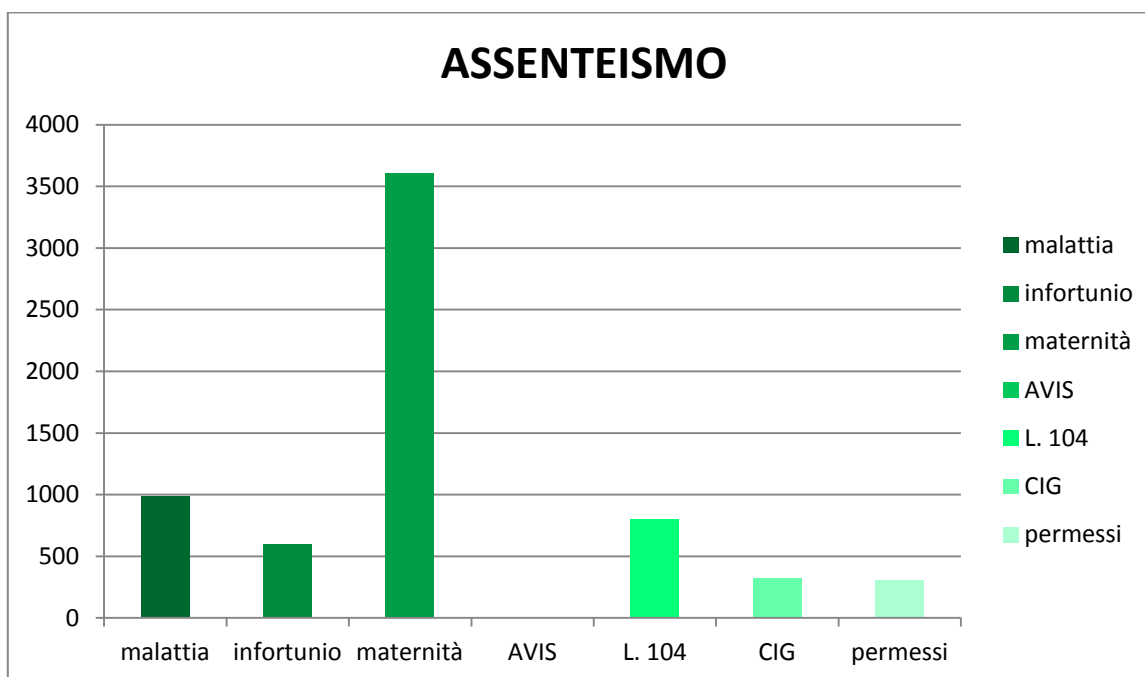
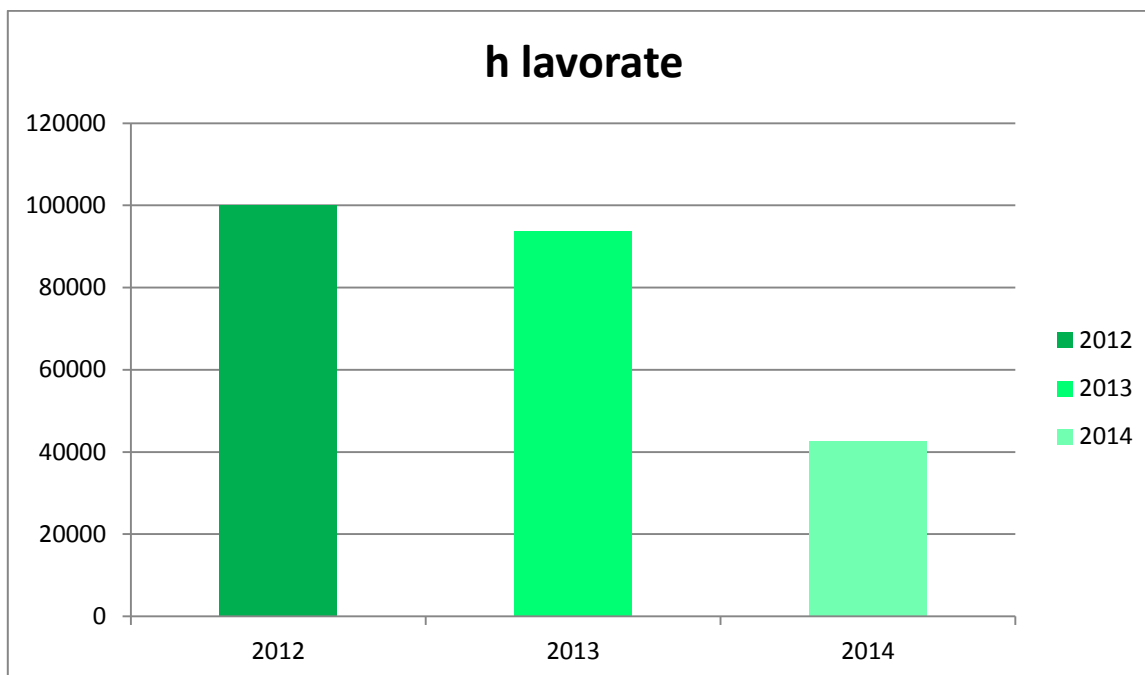


I risultati del grafico precedente si leggono in funzione dell'età dei lavoratori con un invecchiamento della compagine sociale.

Nei due grafici che seguono si evidenziano il numero delle ore lavorate nell'anno ed il tasso di assenteismo.

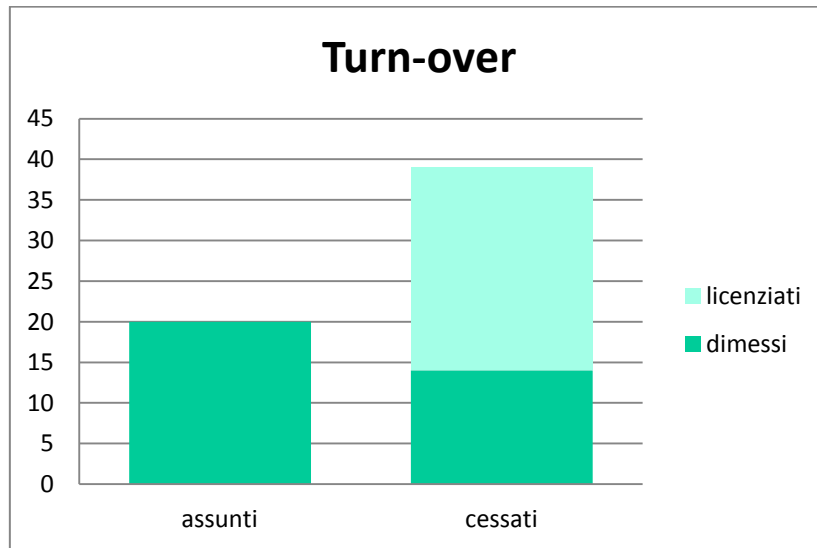
Non viene riproposta la ripartizione servizi propri e servizi esterni in quanto l'incidenza degli ultimi è inferiore al 10%.

Le ore lavorate evidenziano la conseguenza della perdita di servizi in appalto con una perdita di circa due terzi della forza lavoro cui è corrisposta analoga perdita in termini di fatturato.

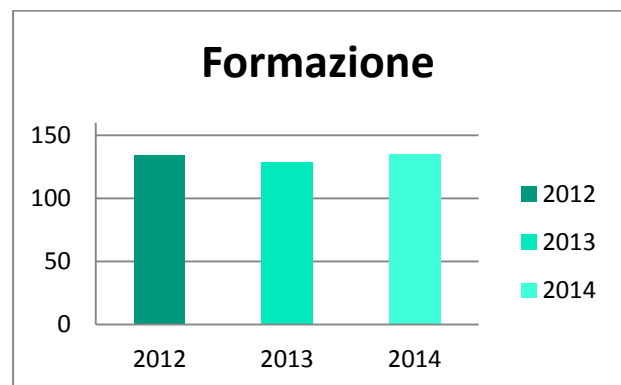
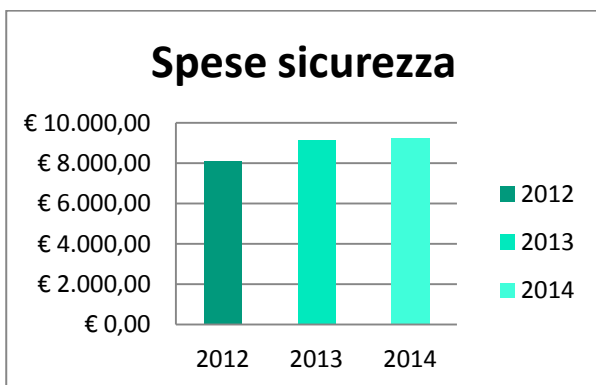


In totale le ore di assenza sono 6611, il 15% del totale delle ore lavorate. Va tenuto conto un incremento dei permessi per l'accudimento di familiari in condizione di disabilità (L. 104) e la comparsa della voce CIG (Cassa Integrazione) legata ai lavoratori impiegati presso il micronido Piccole Impronte.

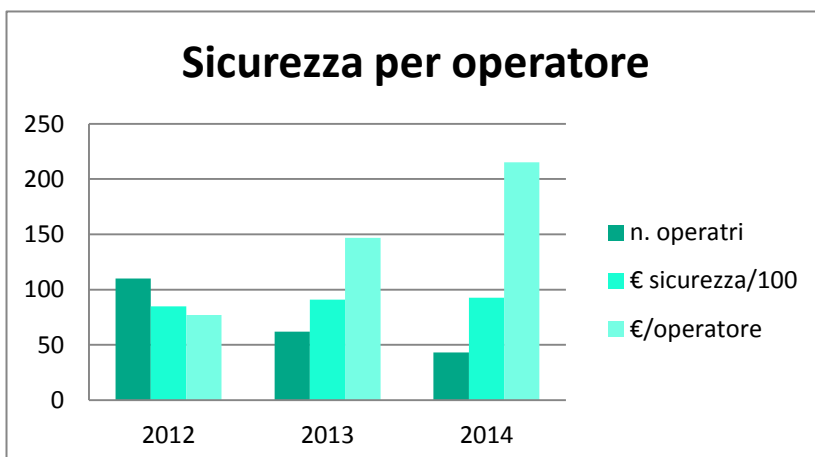
2.4. TURN-OVER



2.5. SICUREZZA



Per verificare se la variazione dei dati relativi a sicurezza e formazione incida sulla qualità dei servizi, introduciamo una comparazione rispettivamente con il numero di operatori e con le ore lavorate.



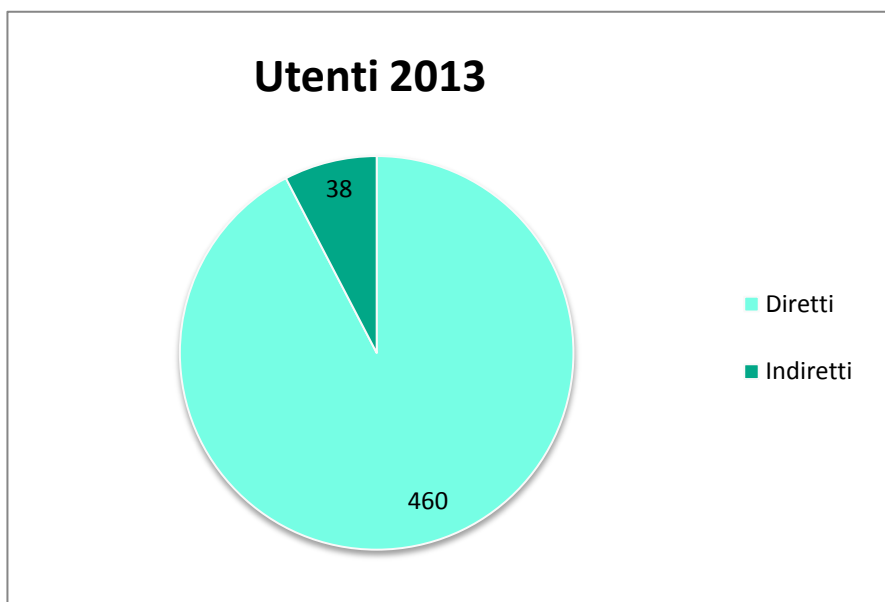
Il grafico mette in evidenza come la Cooperativa continui ad investire in sicurezza sia rispetto alla formazione sia nella valutazione dei rischi sia nella dotazione di DPI. La formazione rimane un elemento fondamentale e qualificante del lavoro per la nostra Cooperativa che continua a promuoverla e sostenerla.

2.6. UTENTI

Con utenti diretti si intendono tutte le persone che fruiscono dei servizi della Cooperativa, acquistando direttamente la prestazione di cui la Cooperativa è titolare.

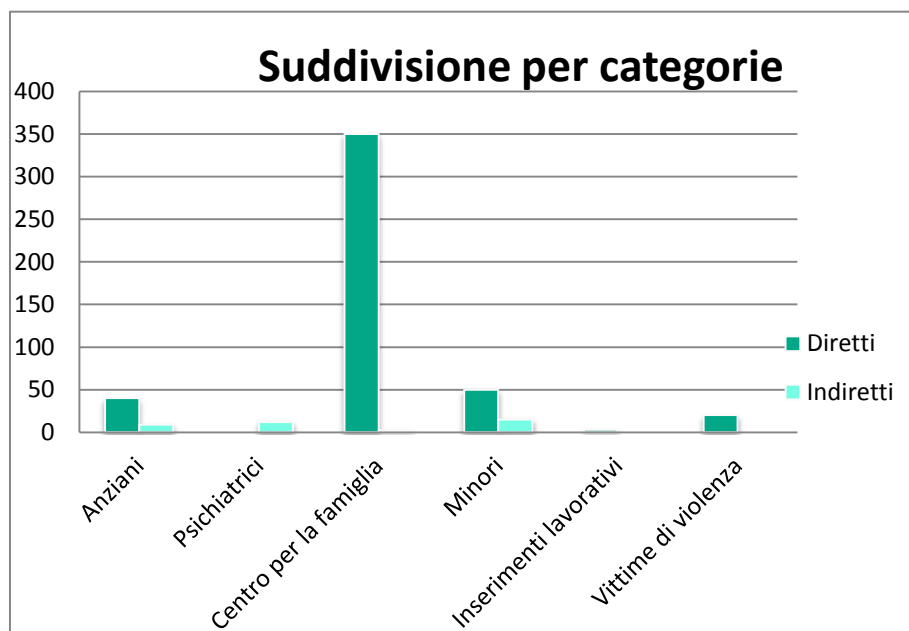
Sono utenti indiretti tutti coloro che ricevono servizi da operatori assunti o collaboratori della Cooperativa, ma che sono incaricati in servizi la cui titolarità compete ad altro ente. In genere si tratta di servizi in appalto.

Rispetto agli anni precedenti, in relazione alla cessazione degli appalti più grossi, il valore delle due categorie si è completamente ribaltato in termini di utenti, operatori impiegati, fatturato, numero di servizi, con una netta crescita dei servizi propri.



Gli anziani e le persone con problemi psichici sono accolte principalmente in servizi a carattere residenziale con valenza assistenziale, sanitaria e riabilitativa. Tutte le altre persone ricevono servizi di carattere assistenziale, educativo, riabilitativo e sociale in termine di consulenza, affiancamento, sostegno.

Altre persone vengono invece raggiunte da servizi più occasionali, definiti progetti, e realizzati grazie a contributi specifici di enti pubblici e privati e fondazioni. La tabella seguente sintetizza i progetti realizzati nel corso dell'anno 2014.



TITOLO	FINANZIATORE	PARTNER	BENEFICIARI	RISULTATI
Crescere a ritmo di musica	Fondazione CRT	Associazione SuoniAmo Associazione AMAmusica	Giovani musicisti	3 Campus musicali per circa 80 bambini e ragazzi
La merenda di Archimede	Fondazione San Paolo	Associazione Alternativa a.. Scuole	Bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria	35 alunni per supporto individuale, 6 alunni in gruppi studio
Bimbo natura	P.S.R. 2007-2013	Comune Premia	Bambini tra 1 e 6 anni	Avvio del servizio previsto nell'estate 2015
Sorrisi di solidarietà	Fondazione CRT	Associazione Alternativa a..	Persone in condizione di disagio sociale	In corso di realizzazione

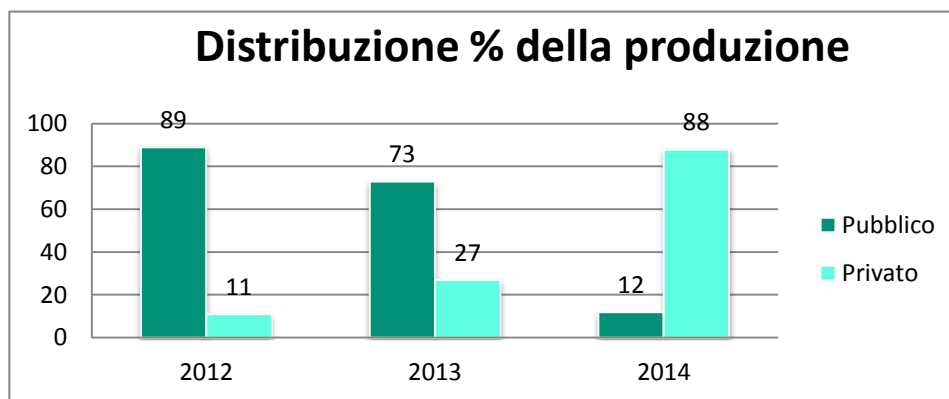
2.5. CLIENTI

PUBBLICI
<ul style="list-style-type: none"> •Gestione Gruppo Appartamento Femminile e Maschile in Domodossola in seguito a gara d'appalto indetta dall'ASL •Sezione mista primavera presso l'asilo nido "L'Aquilone" del comune di Domodossola •Gestione Casa Famiglia del Comune di Lesa (fino a settembre 2014) •Servizio di refezione scolastica per conto del Comune di Montescheno •Affidamento servizio trasporto di alunno disabile per la frequenza a scuola, per il comune di Crevoladossola •Servizio di assistente informatico presso l'Istituto Comprensivo Bagnolini •Affidamento servizio di insegnamento presso la scuola primaria di Trasquera •Affidamento servizio di assistenza mensa per il Comune di Ornavasso •Progetto di Musicoterapia rivolto ai ragazzi che frequentano il Centro Diurno del CISS Cusio

PRIVATI
<ul style="list-style-type: none"> •Gestione diretta Micro Asilo Nido "Piccole Impronte" sito in Via Ravenna a Domodossola •Gestione Casa per Anziani della Valle Antrona •Gestione "Centro per la Famiglia" •Affidamento servizio infermieristico presso Stabilimento Hydrochem e Stabilimento Vinavil in collaborazione con il Dott. Godio •Gestione servizio di consegna pasti a domicilio "A portata di casa" •Collaborazione Enaip Domodossola per la formazione di operatori OSS, Anno Scolastico 2013-2014 •Servizio antiviolenza sulle donne "Giù le mani" •Servizio estivo per bambini di età compresa tra i 3 e i 12 anni "Die jungen Walser" •Servizio estivo per bambini di età compresa tra i 3 e i 12 anni "Agrinatura"

Il grafico che segue mette in luce una variazione significativa del mercato della Cooperativa con un'espansione del privato a partire dal 2013. Nel 2014 si è verificata un'inversione nella proporzione, chiara conseguenza della perdita dei maggiori appalti pubblici.

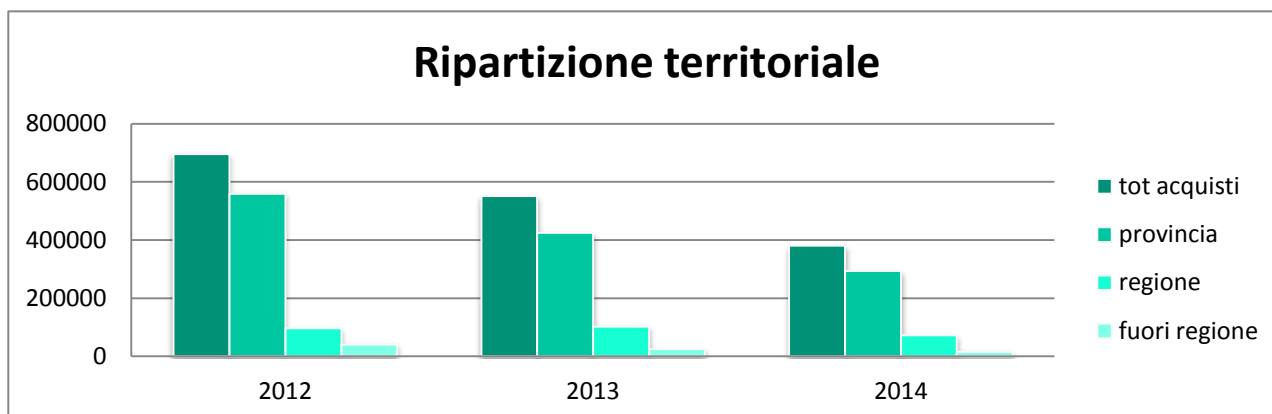
La maggior incidenza di servizi privati, pur rilevando globalmente una contrazione in termini di servizi e fatturati, pur mantenendo un equilibrio economico ha portato ad una maggior stabilità finanziaria.



2.6. FORNITORI

Quando possibile e quando le condizioni economiche sono favorevoli, la Cooperativa si avvale di fornitori locali. La Cooperativa valuta, attraverso il SGQ, la bontà della scelta effettuata.

Le forniture riguardano: servizi, generi alimentari, energia e riscaldamento, prodotti per le pulizie, prodotti sanitari e per l'igiene personale, materiali diversi, attrezzature, arredi, contratti di locazione, DPI, formazione.



La selezione e il monitoraggio dei fornitori avviene nel rispetto di quanto stabilito nel SGQ e 231 Codice Etico, valorizzando in via prioritaria la relazione diretta qualità forniture-qualità del servizio.

2.7. SISTEMA FINANZIARIO

L'accesso al sistema finanziario diviene sempre più un elemento organizzativo e gestionale ordinario in diretta correlazione con i ritardi di pagamento da parte degli enti pubblici.

La Cooperativa utilizza due istituti bancari: Cariparma con sede a Domodossola e Banca Prossima che si occupa esclusivamente di organizzazioni sociali, entrambe con disponibilità alla concessione di credito che viene costantemente utilizzato appieno.

Tutto il sistema assicurativo è gestito presso la Compagnia Ossola Assicurazioni di Domodossola.

La Cooperativa acquisisce sempre maggior capacità nella progettazione con le fondazioni. I progetti vengono presentati sia singolarmente che in partenariato, con preferenza per la seconda scelta che contribuisce a sostenere e ad accrescere la rete.



2.8. SISTEMA COOPERATIVO

La Bitta aderisce a Confcooperative e negli anni si è impegnata attivamente per sostenere promozione e rappresentanza del sistema cooperativo e della confederazione sia a livello regionale sia territoriale con la partecipazione a tavoli tematici e confronti politici.

Nel medesimo contesto occupa un ruolo attivo nella Commissione Regionale Dirigenti Cooperative e nel Comitato per l'Imprenditoria Femminile della CCIAA dove rappresenta tutta la cooperazione con delega di Confcooperative e di Legacoop.

La Bitta è socio fondatore del Consorzio delle Cooperative Sociali Link che raggruppa la maggior parte delle cooperative sociali del VCO. Attraverso il Consorzio le cooperative aderenti possono ricevere il servizio di elaborazione paghe, consulenza, formazione e sviluppo.

2.9. COMUNITÀ E TERRITORIO

La Bitta è socia di: Alternativa...A (condivisione Casa, gestione Centro per la Famiglia); Cooperativa Il Sogno (scambi di servizi, gestione Casa)



Aderisce a Libera nomi e numeri contro le mafie, a Lago Maggiore Social, presso la CCIAA, cui aderiscono imprese socialmente responsabili e a Tiziana Vive, Una associazione e una rete di enti e individui reagenti alla violenza a donne e bambini



Lago Maggiore Social

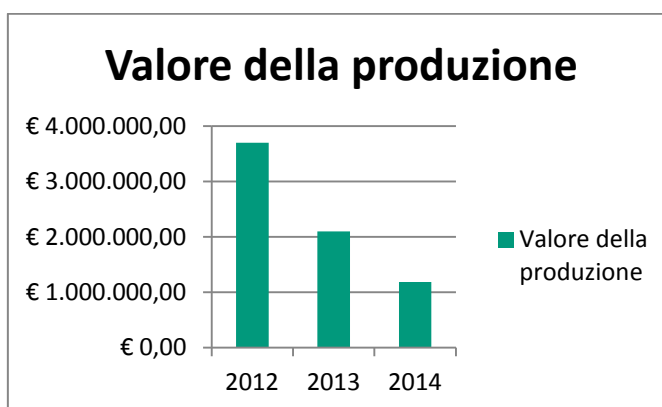
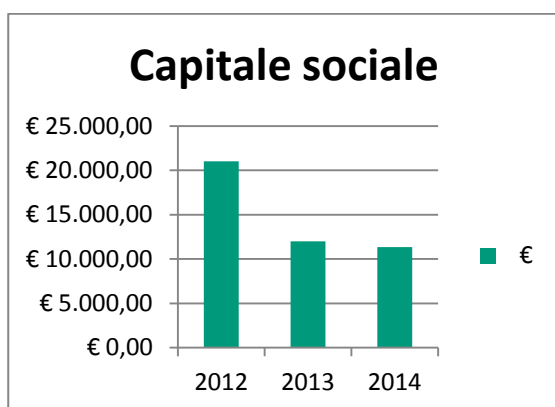


3. PARTE TERZA: RENDICONTO ECONOMICO

3.1. STATO PATRIMONIALE- CONTO ECONOMICO- VALORE AGGIUNTO

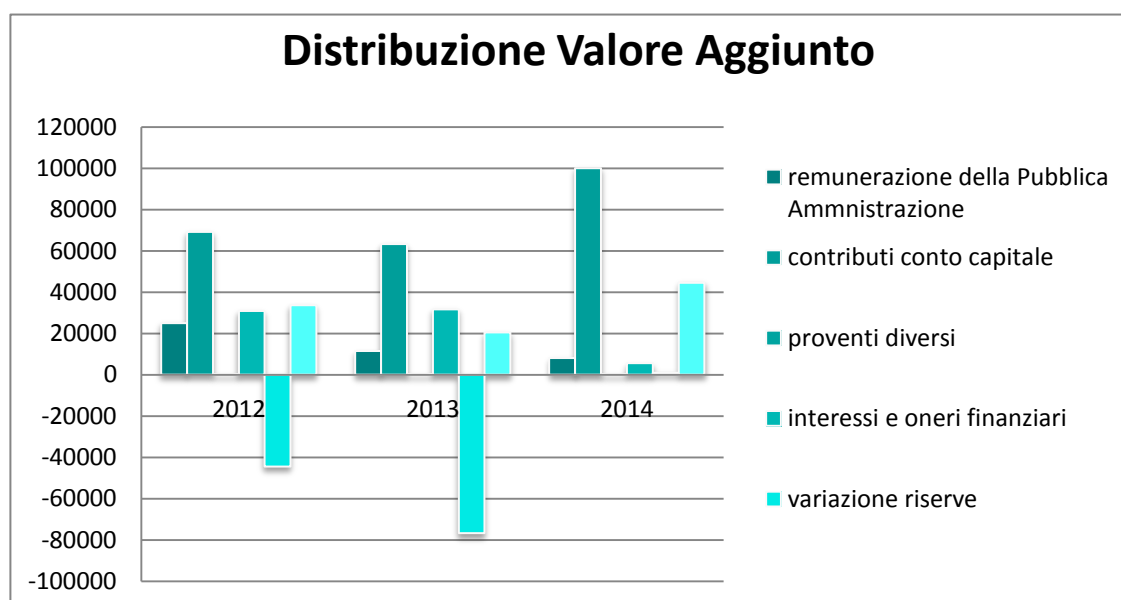
Il riparto dei costi e dei ricavi, secondo il sistema di contabilità industriale affinato nel corso degli ultimi anni, analizza gruppi omogenei di servizi raggruppati in Centri di Costo.

Ai fini della riclassificazione dei valori di bilancio, sulla base dei Centri di Costo, si è individuato, come indice di confronto, il valore della produzione che comprende le quote percepite per il pagamento delle fatture da parte degli enti ed il pagamento diretto delle rette da parte dei fruitori ed altri ricavi.

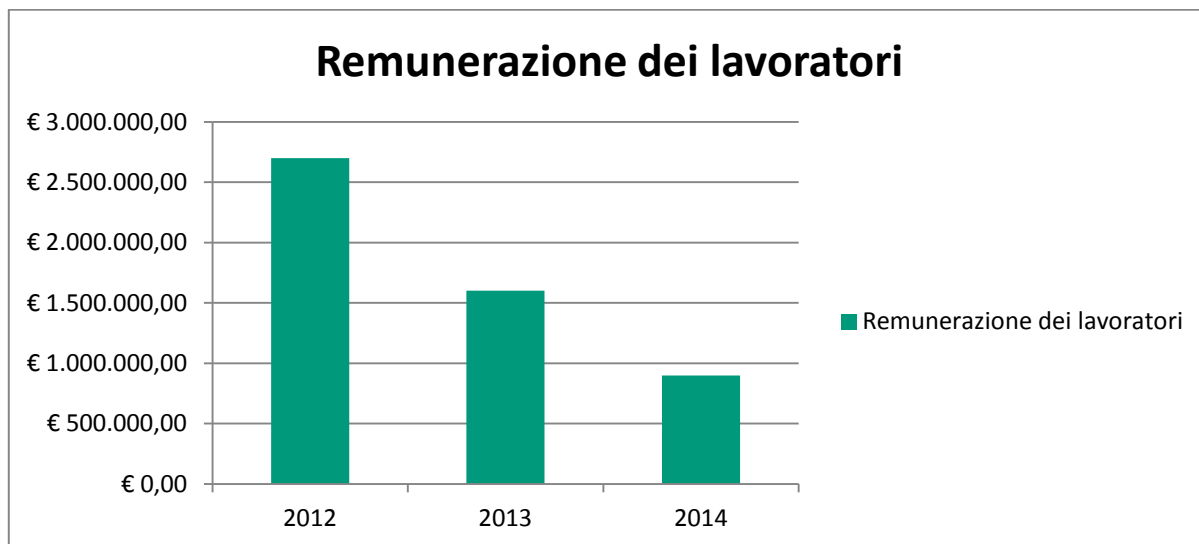


I grafici evidenziano una flessione proporzionale sul 2014 sia per il capitale sociale sia per il valore della produzione in relazione al fatto che la Cooperativa eroga prevalentemente servizi grazie ai propri soci, che il valore del lavoro è la voce più importante del bilancio e che la diminuzione delle commesse incide direttamente e proporzionalmente sul numero dei soci lavoratori. Le quote associative rimangono stabilite al minimo di legge ed ogni socio è tenuto al versamento di un'unica azione pari ad € 25,82.

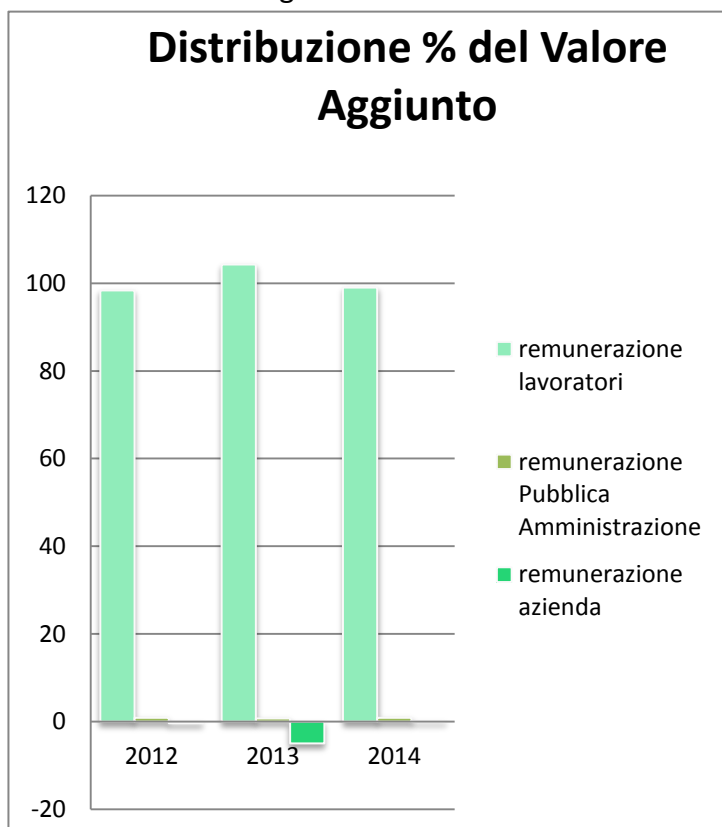
Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa reputa importante reinvestire all'interno della Cooperativa, sui servizi e sulla comunità locale, ogni eventuale risorsa, con l'unico obiettivo di migliorare la qualità del servizio e la qualità del rapporto con gli stakeholder, con particolare attenzione ai lavoratori. Il grafico che segue esplicita i dati traducendoli in quello che viene definito VALORE AGGIUNTO.



La diminuzione del lavoro determina una diminuzione della ricchezza che la Cooperativa distribuisce nella comunità locale, benché nel 2014 si sia ritrovato un equilibrio di sostenibilità dei servizi con un sostanziale pareggio di bilancio. Il grafico evidenzia una riduzione del dato relativo al personale che è collegato ad una diminuzione dei servizi.



La proporzione delle voci “remunerazione dei lavoratori” e Remunerazione della pubblica amministrazione” rispetto al totale del Valore Aggiunto rimane stabile, benché sia diminuito il valore assoluto in ragione della diminuzione del lavoro.



La remunerazione dell’azienda ha invece registrato un valore positivo, non ancora visibile perché prossimo allo zero. Il dato va letto come positivo in quanto sottolinea la sostenibilità dei servizi propri della Cooperativa.

4. PARTE QUARTA: OBIETTIVI

4.1. RAGGIUNTI

- Consolidamento dei servizi propri
- Incremento del volontariato
- Recupero credito verso CISS Ossola e Provincia
- Mantenimento 231 e certificazione qualità
- Redazione Bilancio Sociale
- Attivazione piccoli servizi nuovi
- Produzione materiale informativo
- Rinnovo CdA
- Nuovo sito www.cooplabbitta.it



4.2. FUTURI

- Portare al pareggio economico tutti i servizi propri
- Recuperare il credito ASL
- Mantenere la certificazione di qualità, la redazione del bilancio sociale, il modello 231
- Potenziare il Centro per la Famiglia
- Attivare un servizio per le cure dentali
- Incrementare la progettazione con le Fondazioni
- Ricercare fondi diversi anche da privati
- Migliorare la comunicazione



*“Colui che conosce il proprio obiettivo si sente forte;
questa forza lo rende sereno;
questa serenità assicura la pace interiore;
solo la pace interiore consente la riflessione profonda;
la riflessione profonda è il punto di partenza di ogni successo.”*

Lao Tse

5. PARTE QUINTA: NOTA METODOLOGICA

Il modello di riferimento standard GBS (Gruppo di studio Bilancio Sociale) si pone i seguenti obiettivi:

- Attivare e sostenere un processo di scambio reciproco tra Cooperativa e Stakeholder;
- Mettere a conoscenza degli Stakeholder tutte le informazioni necessarie, utili ad effettuare scelte e valutazioni;
- Produrre un documento consuntivo ove trovare le basi per la progettazione futura.

Il principio di base è l' **accountability**: “ è il dovere di spiegare e giustificare, a chi ne ha diritto, cosa si sta facendo per rispettare gli impegni presi”.

Cosa si promuove:

- trasparenza: impegno a garantire ai portatori di interesse che le informazioni siano coerenti, chiare e complete per quanto riguarda sia i punti di forza sia le criticità;
- responsabilità: impegno dell'organizzazione a definire con chiarezza mandati e responsabilità, assumendosi, a titolo personale e societario, a seconda delle competenze, ogni responsabilità derivante dalle proprie azioni e/o omissioni;
- compliance: impegno a redigere atti e azioni in conformità alla normativa vigente, alle linee guida presenti ed alle politiche interne.

Per la redazione del Bilancio Sociale sono stati utilizzati il Bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2011 e le indicazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle Imprese Sociali (art. 10, comma 2, D. Lgs. 155/2006).